

Varie fonti (1) riportano che truppe corazzate turche avrebbero varcato il confine siriano, lanciandosi nella conquista della città di Jarablus, fino a ieri in mano alle forze dell'Isis (Daesh). Questo, formalmente in appoggio alle forze dell'Esercito siriano libero (Esl). E' chiaro che quest'operazione è diretta a ostacolare i piani delle forze di difesa popolare curde (Ypg). E sembra che tutto ciò sia avvenuto con la "copertura aerea" degli aerei Usa presenti in zona (2). Il governo siriano di Assad ha protestato per questa "violazione della nostra sovranità"(3). E' ancora presto per dire se si è trattato di un blitz temporaneo o è il preludio ad un'occupazione duratura, ma chiaramente ciò costituisce una svolta, non certo positiva -a parere di chi scrive-, del conflitto siriano. Non è una novità del resto che il governo turco consideri quelle zone un po' il "cortile di casa" e che non abbia mai smesso di interferire pesantemente sul corso degli eventi. Permane il sospetto che nelle fasi iniziali del conflitto, il governo turco abbia in qualche modo sostenuto l'Isis-Daesh in funzione anti-Assad (si veda le accuse e le prove che portò Putin quando la Russia e la Turchia erano in cattivi rapporti). Poi c'è stato l'episodio dell'aereo russo abbattuto...Ma certo, l'attuale amministrazione turca, è molto più ostile ai curdi di quanto lo sia mai stata ad Assad...E adesso, per Ankara è prioritario che non si trovino "in posizione di forza" se e quando si arriverà ad una pace...

Fabrizio Cucchi, DEApres

(1) Ad es. <http://contropiano.org/news/internazionale-news/2016/08/24/gli-usa-cedono-turchi-in-vadono-siria-082744>

(2) <http://www.bbc.com/news/world-europe-37171995>

(3) http://www.ansa.it/sito/notizie/mondo/2016/08/24/siria-forze-speciali-turche-sconfinano_f9f87a76-3b30-411e-9b97-c512c6fed937.html